

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/1623 DELLA COMMISSIONE

del 3 agosto 2023

che specifica i valori relativi ai risultati raggiunti dai costruttori e dai raggruppamenti di costruttori di autovetture nuove e di veicoli commerciali leggeri nuovi per l'anno civile 2021 e i valori da utilizzare per il calcolo degli obiettivi specifici per le emissioni a partire dal 2025, a norma del regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio e che rettifica la decisione di esecuzione (UE) 2022/2087

[notificata con il numero C(2023) 5068]

(I testi in lingua ceca, estone, francese, inglese, italiana, neerlandese, polacca, rumena, slovacca, spagnola, svedese, tedesca e ungherese sono i soli facenti fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi e che abroga i regolamenti (CE) n. 443/2009 e (UE) n. 510/2011⁽¹⁾, in particolare l'articolo 7, paragrafo 5, secondo comma, e l'articolo 9, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) In conformità del regolamento (UE) 2019/631, la Commissione è tenuta a determinare, ogni anno, le emissioni specifiche medie di CO₂ e l'obiettivo specifico per le emissioni di ciascun costruttore o raggruppamento di costruttori responsabile di autovetture nuove e veicoli commerciali leggeri nuovi immatricolati nell'Unione, in Islanda e in Norvegia.
- (2) Il calcolo delle emissioni specifiche medie di CO₂ e degli obiettivi specifici per le emissioni per l'anno civile 2021 deve basarsi sui dati dettagliati relativi alle immatricolazioni di autovetture nuove e veicoli commerciali leggeri nuovi nell'anno civile in questione comunicati dalle autorità dichiaranti.
- (3) Tutte le autorità dichiaranti hanno trasmesso alla Commissione i dati relativi al 2021, seppur in alcuni casi con un certo ritardo rispetto alla scadenza del 28 febbraio 2022. La Commissione, dopo aver verificato i dati e constatato che alcuni di essi erano mancanti o manifestamente errati, ha contattato le autorità dichiaranti interessate e, con riserva del loro accordo, li ha corretti o completati di conseguenza. Nei casi in cui non è stato possibile raggiungere un accordo con l'autorità dichiarante, i dati provvisori trasmessi dal paese non sono stati corretti.
- (4) Il 7 luglio 2022 la Commissione ha pubblicato i dati provvisori e ha trasmesso a 93 costruttori di autovetture e 71 costruttori di veicoli commerciali leggeri, nonché ai rispettivi raggruppamenti, i calcoli provvisori delle loro emissioni specifiche medie di CO₂ e i loro obiettivi specifici per le emissioni nel 2021.

⁽¹⁾ GUL 111 del 25.4.2019, pag. 13.

